

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Prezzi di vendita

Da anno. : : : L. 12.—
 Sei mesi. : : : » 6.50
 Tre mesi. : : : » 4.50

Per il Regno

Da anno. : : : L. 30.—
 Sei mesi. : : : » 15.—
 Tre mesi. : : : » 9.—

Per l'estero aumentato delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Fiume Dipinto N. 3233 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 29 Agosto

Gli alunni delle cancellerie

Una delle più vitali riforme che attendansi nella amministrazione giudiziaria è quella di porre il personale alla dovuta altezza in modo che la posizione non ne sia tanto triste come oggidì.

E adesso che dalla ferrea tempra del nuovo guardasigilli Taiani tutti si attendono che qualche cosa finalmente si faccia, è giusto che oggi ad uno e domani ad altro argomento i giornali ne richiamino l'attenzione.

Chi p. es. non deve interessarsi delle miserrime condizioni degli alunni delle cancellerie?

Il *Tempo* di Venezia parecchie volte alzò la voce a favore d'essi ma fu la *vox clamantis in deserto*; in questi giorni egli tornò alla carica e noi aggiungiamo alla sua nostra voce chiedendo che il Taiani provveda — egli che non guarda in faccia alcuno e quando vuole, se pur fare.

Se ne odono — scrive il *Tempo* — proprio di belline:

Così, per un mal inteso sentimento di economia, qui nel Veneto, quattro, cinque, parecchi posti, or quà or là, si lasciano alternativamente vacanti per mesi e mesi.

Oggi tocca alle Preture di Feltrè, Gemona, Spilimbergo, Motta di Livenza, per tacere di qualche altra. Dimani sarà la volta di Asolo, Cittadella, Marostica od altra qualsiasi. Forse che manca il personale disponibile? Oibò! Niuno

Appendice 1

ALFREDO CACCIATORI

MASCHERE NERE

GUANTI GIALLI

PARTE I.

L'Associazione

Chi non conosce, se non altro che di fama, quel teatro strepitoso che nomasi Parigi?...

I suoi boulevards, i quai, il bosco, i Campi Elisi non entrano forse nelle abitudini, per la vita che colà si vegeta?

Leggete tutti i romanzi le storie più o meno autentiche, Parigi c'entra — egli è necessario in quantochè è forse l'unica città che offre tutti gli estremi per svolgervi un dramma.

A Parigi dunque, in quella città ove il vizio si confonde colla austerità, ove il mondo si trascina giornalmente vertiginoso, ove vizio, virtù, lacrime e sorrisi si succedono nello stesso

ignora che nel raggio di questa nostra Corte d'Appello ci sono alunni che spasimano da tredici, quattordici anni un piccolo posto, parecchi senza aver mai toccato il becco di quattrino, altri con la meschina retribuzione di *Cinquantasei* o *Settantacinque* lire mensili, a seconda che sono adetti ad un Tribunale ovvero ad una Pretura.

Finisca una buona volta questo sistema di avara speculazione che torna di gravissimo danno, nonchè al prestigio, all'andamento della amministrazione!

Le parti esigono giustizia, e giustizia pronta, e ciò non soltanto in iscambio dei molti, anzi dei troppi denari che spendono, ma ben anco per un loro diritto che credono (vedi ingenuità!) perfino naturale.

Ora, come potrà mai venir soddisfatto, questo legittimo desiderio dei cittadini, se per la spedizione degli affari manca eziandio il personale necessario?

Almen per qualche tempo non si deludessero, non si deludessero le lusinghe fatte concepire ai padri di famiglia che ingannati dalle fallaci promesse, spingono i figli pel doloroso calvario!

Qui assistiamo invece allo strano spettacolo che non solo si vanno aprendo continuamente nuovi consorsi ma che perfino, a pregiudizio dei nostri poveri giovani, si mandano altri di diverso distretto ad invadere il nostro ad occupare i posti da troppo tempo vacanti.

Ci fosse almanco un po' di re-

tempo; in quella patria dei grandi delinquenti ed eroi, svolgesi la massima parte dei nostri avvenimenti.

Adele, una delle tante traviate dalle unghie di rosa, più in voga nel Parigi elegante di quell'epoca, apriva in quella sera le sue sale agli ammiratori e adoratori dell'astro novello, che si slanciava in una festa da ballo.

Adele era una bella ragazza. Niuno sapeva chi ella si fosse; da dove venisse.

Ciò poco o nulla importava all'uomo parigino non curantesi punto di conoscere quelle generalità, buone tutte al più per un borghese.

Il passato a niuno caleva, quanto il presente ed il futuro.

Un bel giorno, un magnifico treno scorazzava per i viali *des Camps Elysées*.

Due cocchieri stanno a cassetta, gravi entrambi, l'uno frustando due magnifici normanni, l'altro al sen cinto le braccia, contempla a caso quanto gli cade sottocchio — quanto un groom inglese.

Entro il phaeton vi erano due persone.

Un giovine ed una giovane.

La giovane sovraneamente bella, bionda come una figlia d'Albione, bian-

ciprocanza! In tal caso niuno avrebbe diritto di lagnarsi. Ma no: essi i privilegiati, i nostri, reiitti o per lo meno trascurati. E che ne dicono i naturali protettori degli impiegati, la cui autorità dovrebbe pesare e non si mostra?

Diranno forse che negli altri distretti, in quanto a nomine, si verificano gli stessi ritardi. Scusa magra, basata su di un falso supposto. Leggano i nostri consiglieri il *Bollettino ufficiale*, e vedano come quà e là fuori del Veneto si vanno coprendo i posti.

Via! si abbia riguardo una buona volta alla giustizia e alla convenienza! Si dia proprio il caso, e sarebbe meraviglioso davvero, che anziani qui da noi non se ne abbiano mai a ritrovare, e che solo nelle altre corti si sieno alunni diventati decrepiti nell'attendere lungo?

Il sistema dei privilegi e dei favoritismi è pur troppo una delle piaghe d'Italia in tutte le amministrazioni, ma è questo sistema che, se togliendo come si è, ostacolo alla magistratura, e ad allontanarne chiunque può collocarsi altrove.

Diego Taiani è però tale uomo che sente questo, e noi facciamo perciò appello alla sua buona volontà affinché ponga un freno a così patenti ingiustizie e, fra le altre riforme provveda una buona volta anche agli alunni di cancelleria i quali han pur diritto a un avvenire men triste dell'attuale.

ca come una caucasea, profumata come un'italiana, piena di grazia nei movimenti come un'andalusa, alta, snella, ben fatta, e che suscitò l'ammirazione.

Il giovane era un italiano meridionale, dagli occhi fieri, elegante del pari e dall'aria ricercata; standosene sdraiato noncurante sopra i soffici cuscini di velluto cremisi, tenendo fra le labbra grosse, sormontati da due grossi e neri baffi un'avana dal quale aspirando a viva forza gettava all'aria vortici di fumo.

Da quel giorno sino al 23 Gennaio 1887, sera che Adele per la prima volta apriva al pubblico i suoi salons, la si vide sempre accompagnata dallo stesso giovane malgrado fossero corsi due anni — cosa insolita e quasi impossibile a credere che una donna potesse tenere un amante sì a lungo senza averlo ridotto all'indigenza.

Erano varie le supposizioni che circolavano.

O che il duca di Murro non era il suo amante, o che questi fosse il Nabab dei milionari, ovvero che Adele non avesse bisogno dei milioni d'un duca.

Ipotesi tutte che venivano accettate e non del tutto impossibili.

V'ha di mezzo certo qualche cosa, dicevano i gandins — lasciamo scor-

Ladri d'apertutto

I lettori ricorderanno certo che il governo italiano con non lieve sacrificio, aveva mesi or sono, comperato una parte della famosa raccolta di Asburnham. Un acquisto d'antichità costato mezzo milione!

Fu mandato a Londra il professor Villari per ricevere in consegna gli oggetti e portarli in Italia. Ora ecco che cosa si telegrafa a Roma:

« Si assicura che l'on. Martini, segretario generale della pubblica istruzione non si è recato in Scozia ma a Londra per reclamare i cimeli e i codici che si trovarono mancanti nella biblioteca d'Asburnham, recentemente acquistata dal governo italiano per mezzo milione.

« Mancherebbero nientemeno che il codice biblico, monoscritto valutato duecentomila lire e parecchi altri codici preziosissimi sebbene di minor valore.

« Queste sottrazioni renderebbero illusorio il valore della raccolta d'Asburnham. »

Notiamo che la stessa notizia viene data dalla *Perseveranza* come dalla *Lombardia*.

Echi di Rovigo

Per la elezione di Rovigo i trasformisti furono modesti anzi che cantare tanto bene la vittoria!

Un'eco però della loro soddisfazione per non essere stati battuti la fecero ripercuotere al di là delle Alpi.

La *Corresp. Politisch* di Vienna, l'organo ufficioso del gabinetto viennese, fu incaricata di narrare la disfatta dell'amico nostro avv. A. Marin, il cui nome diede così a torcere filo anche al di là delle Alpi. I nostri amici sentirono bisogno di parare il colpo datogli da questa elezione col mitigarne all'estero la importanza!

Essi non possono proprio digerirla quella elezione! Difatti al-

rere il tempo, forse questo, essendo galantuomo, ne renderà giustizia.

La vita a Parigi è piena di emozioni.

Anche il travet ne subisce involontariamente il fascino. L'oro gettato a piene mani è raccolto da una turba sfaccendata, al pari d'un sorriso, di uno sguardo....

Adele, bella, ricca, avvolta in aureola di un certo chè di oscuro, elegante, donna alla moda, brillava, mentre che se Adele fosse stata povera, e del pari bella, senza esser cinta di que' fascini irresistibili di che l'oro sa circondarsi, niuno se ne sarebbe curato, tranne che avvizzire fra le braccia di soldati e studenti in qualche immondo vicolo nel quartiere Latino o della Corte de' Miracoli.

È un magnifico palazzo posto sul viale dei Campi Elisi e precisamente quasi accanto alla Barriera della Stella di fronte all'Arco di Trionfo.

Adele era colà installata.

Il lusso che appariva anche esternamente dava a sostenere che entro fosse prodigioso.

Molti treni signorili eransi arrestati dinanzi all'ingresso, ricevuti dal pipelet trasformato in isvizzero d'occasione, che faceva loro vedere la flessibilità della sua spina dorsale da degradarne un provetto acrobata.

Consiglio Provinciale di Rovigo i trasformisti vollero balzare dal seggio l'onor. Amos Bernini, reo di essere stato neutro nell'ultima elezione politica, per quanto si fosse rifiutato di far valere le proprie forze in favore del Marchiori.

Questi disse: o con me, o contro di me. E Bernini è così divenuto il Satana contro cui scagliano furibondi le proprie ire i marchioriani e compagnia bella.

Certo però nelle elezioni generali converrà far calcolo non soltanto dei radicali, ma anche di parecchi i quali questa volta o per l'una o per l'altra ragione si asteneranno; anche l'onor. Bernini non si terrà in una benevola neutralità per l'opposizione, ma si schiererà risoluto colle sue forze poderose contro questi prepotenti trasformisti, i quali fanno capo nel Polesine al segretario generale delle finanze, onor. Marchiori.

Che se oggi l'è toccata al Bernini, la toccherà un'altra volta a un altro se alla prepotenza e allo spirito vendicativo degli avversari non si tarperà leali con concordia di parti.

L'amica... Austria

Da una corrispondenza da Trieste al *Caffaro* togliamo la seguente parte: « Eccovi un fatto che vi prova in qual modo la giustizia sia qui amministrata dall'I. R. Governo.

« L'altro ieri, davanti all'I. R. Tribunale venne tenuto il dibattimento in confronto di Antonio Laurecic, accusato di crimine di Lesa Maestà. Il dibattimento venne tenuto a porte chiuse, e secondo il solito si proibì ai giornali di riferirne i particolari.

« Sentite l'enormità del fatto che diede luogo a questo dibattimento. Il giorno 3 agosto dello scorso anno l'Antonio Laurecic si trovava in un vicino paese dell'Istria, ove si teneva una festa da ballo pubblica. Tutti ballavano, meno Laurecic, che alquanto

Gli immensi saloni del palazzo di Adele avevano dell'orientale.

Il lusso era ricercato con fina civetteria.

Illuminati da migliaia di candele profumate si riproducevano in intere lastre di specchi di Venezia che abbagliava, rendendo precisamente il non plus ultra dello splendore in quella reggia.

Da Adele si era dato consegna tutto il Parigi elegante ed aristocratico.

Vi si vedevano principi non indigeni, nababbi, titolati, ricchi di milioni, ambasciatori, alti impiegati di ministeri, ufficiali, giornalisti.... ricchi di decorazioni e di toilette.

Adele faceva gli onori di casa con disinvolture principesca, senza quel civiltismo proprio della donna del demi-monde.

Certamente ella doveva appartenere ad alta casta.

Sembrava di assistere ad un ricevimento di Corte. Adele brillava come una meteora in cielo cupo.

V'era da degradarne la Corte di Luigi Filippo.

Due lions sono appoggiati ad una finestra che dà su una serra di fiori e dalla quale emanava un gradito profumo orientale. (Continua.)

brillo se ne stava seduto in disparte cantarellando una canzone italiana. Invitato dall'autorità esecutiva, del luogo, vale a dire dal guardiano del villaggio a smettere di cantare quel l'innò sovversivo (nota bene, ch'era la vecchia canzone: « Addio, mia bella, addio, ecc. ecc. ») il Laurecic si allontanò dalla sala dando in escandescenze contro il poliziotto suddetto nelle quali escandescenze siccome riferisce quella spia, pare che il Laurecic, pronunziasse parole ledenti il rispetto dovuto all'augusto nostro Imperatore e Re.

« Arrestato dopo qualche tempo gli si fecero subire parecchi mesi di carcere preventivo e finalmente per l'altro, il malcapitato ebbe la consolazione di sentirsi condannare per delitto di Lesa Maestà a 3 anni di carcere duro. L'accusato si basò unicamente sulla deposizione della guardia di p. s. — Agli italiani i comenti. »

Corriere Veneto

Contro-dichiarazione

Dal sig. Stefano Prendini di Lendinara contro cui una lettera da Badia-Polesine (firmata nel giornale nostro *I democratici badiasi*, ma di cui eravamo autorizzati per ogni evenienza a declinare gli autori) avevano formulato speciali accuse, riceviamo la seguente risposta che ci affrettiamo con piacere a rendere pubblico:

Spettabile Direzione del giornale *Il Bacchiglione* Lendinara 28 agosto.

Smentisco recisamente la dichiarazione da Badia-Polesine in data 24 corrente, riportata sul di Lei periodico d'oggi e dichiaro: menzogna quanto con essa dichiarazione mi si attribuisce.

Non ho avute discussioni politiche in pubblico Caffè e dammeno mi sognai di qualificare spia l'avv. Marin.

Ho tenuto parola delle passate elezioni con un amico viandando alla stazione di Badia, ma pensi bene l'amico come mi sono espresso, ed a chi ho diretta e come ho intromessa la parola spia.

Tanto in omaggio alla verità, ed al mio onore, che per il mio e dei miei cari.

Io mi firmo
Stefano Prendini.

Belluno. — Le sottoscrizioni per erigere un ricordo al poeta Sebastiano Barozzi raggiungono un totale di lire 1463,70.

Oderzo. — Se le informazioni sono esatte, l'inaugurazione della ferrovia Treviso-Oderzo-Motta al pubblico, avrà luogo il giorno 12 settembre prossimo.

Udine. — A datare dal 1 ottobre p. v. sono istituiti i seguenti uffici postali di seconda classe: Osoppo, Pinzano al Tagliamento, Varmo, Fiume; tutti in provincia di Udine.

— Prima di lasciare il Friuli, il prof. Carducci, accompagnato dal conte Groppler, di cui era ospite a Gemona, e dal sig. Concato fu a visitare tutto il canale del Ferro fino a Pontafel, e ne riportò le più gradite impressioni.

Venezia. — La Giunta municipale ha inviato al ministro delle finanze la protesta contro l'aumento del canone per Dazio Consumo che vorrebbe imporre a Venezia. Nella memoria che accompagna la protesta dimostrasi che le condizioni del bilancio comunale sono punto liete e quindi la impossibilità di sostenere il nuovo gravosissimo carico.

Vicenza. — Ieri si è radunato il Consiglio per deliberare sul Dazio Consumo. Il primo oggetto riguardava l'accettazione del canone impostoci. La giunta con una breve relazione propose l'accettazione pura e semplice dell'importo d'abbonamento voluto dal Governo in annue lire 239 mila per il quinquennio 1886-91.

Corriere Provinciale

Carmignano. — Cerentola Bellino merciaio ambulante d'anni 26, montato sopra un carretto tirato da un cavallo insieme alla sua sorella Rosa, passava per la strada provinciale Treviso-Vicenza, diretto al mercato di Gazzo, per vendere la sua merce.

Giunti a Carmignano, il Cerentola s'addormentò, ed il cavallo abbandona-

nato a sé stesso s'approssimò troppo al ciglio di un fosso rovesciandovi persone e carretto. Alle grida della sorella, che nella caduta aveva riportate leggere contusioni, accorse il fratello Antonio Cerentola che li precedeva di pochi metri e poté a stento liberare il Bellino, che però, rimasto disgraziatamente sotto il carro, s'ebbe ferite tali, al petto ed alla testa, che poco dopo morì.

Piazzola. — Due ragazzi, dodicenne l'uno e l'altro tredicenne a Piazzola sul Brenta trovato un cane lo legarono a un albero e lo evirarono cosicché nel giorno seguente, ritornata la povera bestiolina al suo padrone, soccombeva fra acerbissimi dolori. Essi avevano minacciato di morte un altro ragazzo che li aveva veduti compiere la barbara azione qualora non avesse mantenuto il silenzio. Vennero perciò denunciati all'autorità giudiziaria.

Villafranca. — Ci scrivono:

L'egregio sig. Eugenio Busetto si è fatto rappresentare, nel territorio del trivigiano, da un allievo della scuola di enologia di Conegliano per istituire un nuovo mezzo, che dicesi infallibile, allo scopo di combattere la peronospora della vite.

Appena lo potremo ne daremo ampia relazione.

Non manchiamo intanto di encomiare l'intraprendente sig. Busetto augurandoci ch'egli trovi molti imitatori.

Cronaca Cittadina

Consiglio comunale. — Seduta 28 agosto — I consiglieri non sono numerosi; trattasi però di seconda convocazione e quindi le deliberazioni saranno valide qualunque possa essere il numero.

Nè d'altra parte sarebbe discussione; almeno tutti lo presentivano stante gli argomenti messi all'ordine del giorno.

Presiede il Fanzago; si fa l'appello dei presenti alle ore 1.15 pom.

Scapin, assessore, legge subito la relazione sul dazio consumo. È la storia delle pratiche fatte presso il governo per ottenere una rilevante diminuzione nel canone daziario; occorrono parecchi restauri alla cinta murata per impedire i contrabandi; maggiori spese saranno prodotte dalle nuove aperture pel tram; devesi costituire la cassa di previdenza per le guardie. La peronospora rese inoltre pericolanti i cespiti dei vini. Il municipio insistette perciò con apposita commissione per ottenere una diminuzione nel canone daziario, ma le pratiche riuscirono inutili, tantochè con nota 2 agosto c. N. 1391 l'Intendenza di finanza faceva sapere che il canone doveva mantenersi, come prima, in annue lire 670,000. La giunta però, forte delle preesposte buone ragioni, si credette in diritto e dovere di insistere per una diminuzione, avvalendosi anche dell'influenza dell'on. Luzzati, e con nota 12 agosto l'Intendenza precitata annunciava una diminuzione di annue lire 10,000. Vista impossibile una ulteriore diminuzione la giunta presentavasi quindi al consiglio proponendogli di accettare le proposte e l'autorizzazione

a) a firmare il contratto col governo per l'assunzione del canone daziario in ragione di annue L. 660 m.;

b) l'abbonamento durerà pel quinquennio dal 1 gennaio 1886 a 31 dicembre 1890;

c) il comune pagherà l'importo in dodici uguali rate mensili;

d) si osserveranno i soliti patti di decadenza, di osservanza alle leggi e regolamenti relativi ecc. ecc.

e) l'amministrazione del dazio sarà tenuta per economia cogli identici modi e sistemi come finora, sia per la gestione che per le tariffe ecc. ecc.

Alessio: chiedo la parola.

Fanzago: ha la parola.

Alessio: udita la relazione della Giunta mi sento in dovere di esternare alla Giunta municipale i ringra-

ziamenti per la cura con cui sostiene gli interessi del Comune di fronte al governo nelle difficili e delicate per trattazioni; devesi pure un plauso all'assessore Scapin pel modo con cui fa funzionare l'amministrazione del dazio in economia.

Scapin ringrazia anche per l'intera amministrazione daziaria.

Cavalletto approva le parole dell'Alessio e chiede che il consiglio prenda analoga deliberazione.

Fanzago ringrazia, e dà a tutti la sua parte di merito, compreso il Luzzati che si prestò a ottenere la diminuzione del canone.

Il consiglio ad unanimità approva quindi le proposte della Giunta.

Si passa alla nomina dei tre revisori dei conti per l'anno 1884 in sostituzione dei rinunciatari Pietropoli, Trieste e Pollini.

Fungono da scrutatori i consiglieri Giusti e Morelli.

Al primo scrutinio riescono eletti Vanzetti Cesare con voti 17 e Manzoni Luigi con 16. Gli altri voti dispersi.

Al secondo scrutinio riesce eletto Alessandro Cittadella-Vigodarzere con voti 16; gli altri dispersi.

Proclamansi i tre sunnominati.

Fanzago, relatore, rileva come siano decisi i nuovi fabbricati scolastici in Granze di Camin, Torre, Bassanello e S. Lazzaro. Occorre adesso fornirne i locali, perchè le vecchie mobilie sono disadatte. La giunta però in vista dell'ingente spesa propone che per intanto si provveda alle scuole di San Lazzaro e Bassanello con banchi di speciale modello a due posti e che costano lire 21.50 cadauno anzichè lire 24 a 26 come costano quelli per le scuole urbane; a Granze e a Torre si rimedierà per intanto con vecchi panchi. L'importo di questa spesa (da rilevarsi sul bilancio 1885) è di lire 4877.50.

Fuà: si fanno aste per questi lavori e i banchi saranno fatti per economia?

Fanzago: la pasta non è adatta perchè trattasi anche di lavori speciali; però la Giunta farà licitazione privata fra i migliori falegnami; occorrerà tuttavia dividere anzi il lavoro fra parecchi stante la ristrettezza del tempo, dovendo far funzionare i nuovi banchi ancora col nuovo anno scolastico.

Fuà: benissimo; ciò è conforme del tutto agli intendimenti miei!

Il consiglio approva ad unanimità.

Anche le scuole urbane devonsi provvedere di banchi; quelle a vecchio sistema non ne hanno punto; conviene andare man mano provvedendole.

Così quest'anno si costruiranno altri cinquanta banchi; costeranno lire 1740 da prelevarsi dal bilancio 1886.

Ciò la giunta propone e il consiglio, senza discussione, approva ad unanimità.

Dopo di che dichiarasi sciolta la seduta.

La sessione autunnale. — La sessione ordinaria d'autunno del consiglio Comunale verrà aperta il 15 settembre p. v. al tocco.

Gli argomenti posti all'ordine del giorno verranno comunicati ulteriormente.

Ci permettiamo però a questo proposito, di chiedere perchè non si pensa a tenere le sedute la sera; c'era dapprima l'escusante dei riguardi che dovevansi al sindaco d'allora onor. Tolomei.

Che cosa c'è adesso? Forse per comodi dei villeggianti? ma non dovrebbero essere più doverosi i riguardi verso i professori, mercanti e professionisti d'ogni genere per quali le sedute di sera riuscirebbero meno incommode?

È ora! — Sì; è ora che il Comune nostro provveda a rinnovare le

monture dei componenti la Banda Cittadina che sono vecchie ed indecenti in guisa da farci arrossire al cospetto dei forestieri.

Omettiamo anzi di descrivere certi bozzetti che si potrebbero fare su qualcuna di quelle monture che sono veramente ridicole, e per il sudiciume e per i rattoppi, perchè ci lusinghiamo che queste semplici righe saranno bastanti per ridurre il Comune, o cui tocca, a riparare tosto a tale indecenza vergognosa. Sono tanti mesi che tocchiamo l'argomento!

Ci riserviamo però, qualora non sia in breve provveduto, di ritornare con maggiore forza alla carica, perchè ne va di mezzo il decoro cittadino.

Onore al merito. — Sappiamo che il ministero dell'istruzione pubblica ha concesso una gratificazione di lire 700 al dott. Antonio Barlese a titolo d'incoraggiamento per la pubblicazione dell'importantissima sua opera: *Acari, Miryopoda e scorpionnes hucusque in Italia reperta*. Ce ne congratuliamo col valentissimo giovane pubblicista per questo nuovo riconoscimento dei suoi meriti; il ministro poi ha fatto un'opera veramente commendevole.

Imparzialità. — Speriamo che domani (domenica) alla dispensa dei premi, non si debba deplorare ciò che avvenne l'anno scorso, cioè che certi madri dei premiati abbino l'ultimo posto, forse perchè non ricche. I genitori dei premiati hanno il diritto di veder decorare i propri figli, qualunque sia il loro stato, perchè l'abito non fa il monaco e perchè l'imparzialità in simili circostanze deve essere posta sempre in esecuzione.

Il processo della Banca Veneta. — Leggiamo nell'*Adriatico*: « Ieri (20) fu trasportato da queste carceri di San Marco a Padova l'imputato Minerbi, ed oggi dovevano trasportarsi gli altri. »

« A Padova poi si sono costituiti alle carceri dei Paolotti gli accusati Pasetto e Tirelli. »

Dall'elenco dei premiati all'esposizione universale d'Anversa risulta che Padova ottenne due medaglie d'oro (R. Stazione bacologica e fratelli Salmin) ed una di bronzo (R. Stazione bacologica suddetta).

Imposta di ricchezza mobile. — Entro il 10 di settembre p. v. verrà pubblicata la Tabella dei contribuenti l'imposta di R. M. come di metodo; anche nel presente accertamento vi saranno i soliti aumenti che a quanto ci viene riferito, sono qualche cosa di esagerato. I contribuenti per ciò non devono allarmarsi, ma far appello alle Commissioni Amministrative le quali hanno sempre con coscienza stimati i loro redditi.

Una cosa sola ameremo; e cioè che dal momento che l'agente delle imposte interviene alle sedute della Commissione di I istanza, esso non intervenga, come si permette, a quelle della Commissione d'appello, ritenuto che per lo spirito del Regolamento per l'applicazione dell'imposta di R. M. dovrebbe nella seconda intervenire un impiegato superiore e cioè l'Intendente di finanza od un suo rappresentante, che certamente non deve esser quello che assiste alla discussione di primo grado.

Speriamo che non ci sarà più bisogno di tornare sull'argomento, e che l'Egregio Intendente di Finanza provvederà a togliere simile irregolarità che non è conforme ai principii a cui s'informano le disposizioni che regolano tale materia.

Il tempo. — Un ciclone erasi annunciato dall'America e precisamente a mezzo del diligentissimo osservatorio meteorologico del *New-Yor-Herald*; ed è venuto davvero; fatto sta che ieri anche noi avemmo piovà dirotta; stanotte fulmini e tuoni, insomma una vera bufera; oggi è una piovà autunnale che fa proprio melanconia.

Estate, addio! tu cedesti ormai l'im-

pero al pigro autunno, il piagnucoloso precursore del fatale inverno! Estate, addio!

E l'*Agenzia Stefani* ci annunzia che un altro ciclone attraversa l'Atlantico; apparecchiamoci dunque a ulteriori piove! L'è il frutto della stagione!

Arresti. — Vennero fatti due arresti per furti qualificativi.

Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi di musica che si darà domani alle ore 7 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — N. N.
2. Scena, Duetto e Terzetto *Ernani* — Verdi.
3. Mazurka — *Euterpe* — Tarditi.
4. Concerto per Trombone nell'*Attila* — Verdi.
5. Pot-pourri — *Brahma* — Dall'Argine.
6. Marcia — Frelch.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 10° Reggimento Fanteria domani dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — *Araldo* — Verdi.
3. Polka — *La Rosa* — Lamoglie.
4. Fantasia per Clarinetto — *Beatrice di Tenda* — Bellini.
5. Concerto per Piston — *La Traviata* — Rossari.
6. Valzer — *El Turia* — Granada.
7. Marcia cinese — *Brahma* — Dall'Argine.

Una al di. — Un ragazzo, che era stato impiegato presso un macellaio, scriveva così alla sua famiglia: « Vi scrivo queste poche righe per farvi sapere che il mio padrone è molto contento di me: egli mi ha già fatto scorticare più volte, e mi ha detto che se continuo di questo passo, a Pasqua mi farà scannare. »

Bollettino dello Stato Civile del 27 agosto

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 0.
Matrimoni. — Cappellari Luigi di Gaetano, commissionato, celibe, con Giacomina Luigia fu Pietro, civile, nubile, di Padova.

Morti. — Agato Antonio fu Giovanni, d'anni 67, oste, coniugato — Corazza Giuseppe di Domenico, di mesi 1 1/2 — Campagnolo Olga di Giovanni, d'anni 1 — Rava Rocco fu Michele, d'anni 76, caffettiere, vedovo.

Tutti di Padova.
Bergantin Maria, di Paolo, d'anni 1 mesi 8, di Cavarzere — Malachin Luigi fu Sante, d'anni 43, villico, coniugato, di Battaglia.

Le Acque di Sales sono già da tanti anni in uso in questa città e nelle limitrofe Provincie, nelle quali acquistarono la generale fiducia in modo particolare nelle affezioni ghiandolari; le acque di Monte Alfo, poi, sebbene messe in uso da pochi anni appena, diedero prova di loro efficacia, particolarmente nelle malattie d'indole erpetica.

Dott. LUIGI CINISELLI,
Chirurgo primario dell'Ospedale.
Cremona, 12 giugno 1878.

Listino di Borsa

Padova 29 agosto

Rendita italiana 5 p. 0,0		
contanti L.	95	72,12
Fine corrente	95	77,12
Fine prossimo	—	—
Genova	78	20. —
Banco Note	2	03 1/2
Marche	1	24. —
Banche Nazionale	2180	— . —
Credito Mobiliare	871	— . —
Costruzioni Venete	291	— . —
Banche Venete	292	— . —
Cotonificio Veneziano	189	— . —
Tramvia Padovana	400	— . —
Guidovie	102	— . —

Diario Storico Italiano

29 AGOSTO

Troppo riusciva malagevole e dispendiosa la guerra iniziata dalla Francia contro la Savoia, laonde Luigi XIV° fece esibizioni di pace al duca Vittorio Amedeo di Savoia, il quale coll'accortezza che gli era propria

seppa trarre molto profitto della circostanza. Un trattato di pace venne quindi concluso in Torino addì 29 agosto 1696, in forza del quale il re di Francia restituiva al duca tutti gli Stati a lui occupati della Savoia, di Nizza e Villafranca, ed inoltre gli cedeva Pinerolo coi forti di S. Brigida, demolendone però le fortificazioni; e che a suggello del trattato seguirebbe un matrimonio colla principessa di Savoia Maria Adelaide e Luigi duca di Borgogna.

VARIETA'

Lè bestie utili

Quanti piccoli esseri non si uccidono senza motivo, anzi con danno? Perché uccidere i ragni che vivono fuori degli appartamenti mentre distruggono le mosche che ci importunano? Perché schiacciare il Corabo dorato, che nei nostri giardini fa la guerra ai bruchi, ai lumaconi ed alle melotonde, che egli mangia? Perché uccidere il Cuculo il cui nutrimento favorito è il bruco, che noi non possiamo toccare senza inconvenienti, per i peli che porta sul suo corpo, i quali producono irritazione alla pelle, mentre non hanno alcuna azione sullo stomaco del Cuculo? Perché fare la festa ai Passeri, i quali non mangiano che un po' di grano solo quando loro mancano insetti e che esterminano tanti insetti nocivi al grano? Perché fare a schioppettate contro gli Stornelli che passano la loro vita a mangiare delle larve? Perché ammazzare la Cuccinella (gallina della Madonna) che si nutre di affidi? Perché dare la caccia alla Cingaliegria di cui ogni coppia distrugge in media 120 mila vermi ed insetti per allevare i suoi nati? Perché uccidere il Rospo che mangia i lumaconi e le formiche? Perché ammazzare il Pipistrello che fa alle farfalle notturne ed alle melocote la guerra, che le Rondini fanno ai moscerini? Perché uccidere il Musaragno che vive di lombrici, come il topo di grano? Perché dire che la Civetta mangia i piccioni e i loro piccoli, mentre ciò non è vero? perché distruggerla mentre essa fa il lavoro di sei o sette gatti mangiando almeno 5000 topi all'anno? Ricordatevi che quando Federico il Grande indisse l'estirpazione delle passere perché nei suoi giardini beccavano le sue ciliege, egli non mangiò più di quel frutto a lui tanto caro e invano fece ogni sforzo per richiamare nei suoi giardini quel volatile. E quando trent'anni or sono nel banato di Temeswar alle stesse passere fu intimata guerra perché non mangiarono il frutto seminato, il raccolto del prezioso cereale invece diminuì spaventosamente, e ci volle grandissima fatica per acclimattizzare di nuovo la bestiolina tanto nemica agli insetti. Rispettate adunque questi esseri benefattori dell'Agricoltura e della umanità.

I PRONOSTICI DEL TEMPO

desunti dall'osservazione delle cose naturali

La lenta evaporazione dell'acqua e della rugiada; l'addossamento delle nubi sul dorso e sui fianchi delle vicine montagne; l'apparizione di nubi cenericce e frastagliate all'intorno e l'accavallarsi delle medesime incalzate da venti contrari; il velo nebbioso che ricopre le vicine montagne; il puzzo insopportabile dei letamai e delle latrine; il fumo dei camini e delle locomobili che lamba la terra e dura fatica a dissiparsi; il soffiar dell'aria dal mare o da' grandi laghi; la sensazione di dolore nell'uomo prodotta da ferite male rimarginate; l'aridità della pelle, segnatamente quella del concavo delle mani; la morbidezza dei capelli e dei peli; l'inumidarsi del sal di cucina e de' muri ricchi di salnitro; lo stentato propagarsi dell'onde sonore nell'aria; l'afa insopportabile che accompagna il giorno e la notte; la sonnolenza e la spossatezza diurna degli animali; la mestizia del tramonto del sole; la comparsa di leggera nebbia sui prati e sulla superficie delle acque verso il crepuscolo; l'aureola che cinge la luna ed il poco splendore di questa; la languida ammiccazione delle stelle; la molestia delle mosche, delle zanzare e dei tafani; il fugar dei bovini al vento ed il loro muggire continuo nelle stalle; il gatto che colle zampe sorpassa le

orecchie lavandosi il muso; il raggiar dell'asino; il volar delle rondini rasantemente terra; lo schiamazzo insistente del pavone; il congregarsi degli armentii; il canto del gallo fuor di tempo; il gracchiare dei corvi; l'agitarsi delle anitre e delle oche nell'acqua; il belare insolito delle pecore negli ovili; il rapido ritorno delle api negli alveari; il garrir dei passerii riuniti a stormo; il prolungato gracidar delle rane; sono indizi certi di molta umidità nell'aria e molto probabili di prossima pioggia.

Un po' di tutto

Nuovo vulcano in Sicilia. — Al *Giornale di Sicilia*, di Palermo, scrivono che eruzioni consecutive si sono manifestate nella montagna Busambra, nel territorio di Bosco Ficuzza, e precisamente a circa 50 metri verso Corleone, distante dalla roccia denominata del Mezzogiorno ed a circa 100 metri dalla unghia della roccia suddetta.

Nella lettera scritta al suddetto giornale dall'ingegnere Luigi Trevaella e dal signor Luigi Mattanza si asserisce che essi hanno in deposito alcune delle pietre raccolte ed eruttate da questo nuovo vulcano.

Scandali a Firenze. — Giorni sono nell'ospedale della maternità venne ricoverata una partoriente: essa è cattolica e maritata ad un ebreo. Dopo l'operazione del taglio cesareo le condizioni di salute della poveretta essendosi aggravate, un cappuccino ed il cappellano dell'ospedale si rifiutarono di darle i sacramenti se non giurava prima che, guardando, avrebbe abbandonato il marito. Le promiserò inoltre di mantenerla a spese della chiesa.

Un'epilettica arsa. — Mentre a Brescia stava preparando delle vivande una giovane d'anni ventidue, domestica, fu presa da un attacco di epilessia, e cadeva nel fuoco. A nulla valse il pronto soccorso recatele, perché la poveretta rimase vittima delle fiamme.

Per un cappello. — A Gallarate un certo Magnoni di Gallarate, avendo voluto raccogliere il cappello toltogli di capo dal vento, cadde e rimase schiacciato sotto l'ultimo tram proveniente da Milano. Il fatto ha destato profonda commozione.

Sloggi a Vienna. — Nei nove sobborghi di Vienna (eccettuata la città interna) avverranno 6700 sloggi. La maggior parte avrà luogo nei distretti abitati dalla gente più povera.

È facile dare una spiegazione di questo fatto.

Durante quell'estate vennero fabbricate diverse nuove case nella *Leopoldstadt* e nella *Favoriten*. Queste nuove case vengono affittate nel primo anno a prezzo bassissimo, e, come si vede, la povera gente vi accorse. Essa ha l'incarico poco invidiabile di asciugare le case!

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Una circolare severissima del Ricotti proibisce agli impiegati del suo dicastero di fare i corrispondenti di giornali.

De Dorides persisterebbe a negare a quali giornali esteri spediva le sue corrispondenze; di qui i sospetti maggiori sull'opera sua.

Il nostro governo non ricevette alcuna comunicazione sull'affare delle Caroline. Credesi che i due governi di Spagna e Germania tratteranno direttamente, specie dopo la condiscendenza dimostrata dalla Germania.

Fu distribuito il *Libro Verde* sulle trattative intavolate da Mancini con le potenze europee per un congresso internazionale in Roma intorno all'esecuzione dei giudicati stranieri.

Il governo vorrebbe graziare Coccapieller purchè promettesse che, uscendo di carcere, abbandonerebbe Roma. Il tribuno ha rifiutato, dichiarandosi anzi deciso a ripublicare il *Carro*.

A Krensier

Londra, 28. — Il *Times* ha da

Confermansi le nostre notizie telegrafiche di ieri sulle ostilità mosse dalle società operaie romane contro il deputato Orsini che avrebbe mancato alle sue promesse in favore dell'esposizione mondiale, allorchè fu eletto deputato.

Aggiungesi che le ostilità sarebbero promosse da Ricciotti Garibaldi.

Il *Popolo Romano*, rispondendo all'ex-diplomatico della *Nuova Antologia*, ritiene che il Gabinetto non debba in nessuna guisa modificarsi prima dell'approvazione della legge sui Ministeri.

Alla riapertura della Camere, Depretis presenterà un progetto per l'aumento di 2000 carabinieri e 1000 guardie di pubblica sicurezza.

I professori Bonazia e Ferri furono nominati membri del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Vengono smentite le notizie date dal *Fanfulla* sul prossimo movimento prefettizio, comprendente anche la prefettura di Venezia.

Confermasi che i casi di Liguria furono sospetti.

La salute pubblica è eccellente in tutto il regno.

L'Italie pubblicò iersera questa breve nota, evidentemente ispirata:

«Siamo in grado di confermare, nel modo più assoluto, che finora nessuna notizia è pervenuta alla Consulta sulla pretesa occupazione di Porto Johns.»

La *Tribuna* registra la voce sparsa ieri, secondo la quale le operazioni dell'avviso *Barbarigo*, col capitano Cecchi, procederebbero d'accordo con la squadra germanica comandata dall'ammiraglio Knorr.

È uno slancio di soldati ed ufficiali a chiedere l'invio in Africa. Onore ad essi!

(Nostri dispacci)

Roma, 29, ore 8 50 ant.

La nuova spedizione in Africa sarà fatta sovra un bastimento da guerra; i viveri saranno imbarcati sull'*Indipendente*.

Confermasi che la spedizione Cecchi nello Zanzibar viene fatta di conserva colla Germania.

Brin si è del tutto rimesso in salute; andrà a Lucca.

Il *Libro Verde* contiene i documenti relativi alla fallita conferenza sanitaria.

Fu sospeso l'indire quarantene per le isole stante l'opposizione di Ricotti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Rio Janeiro, 28. — Avendo la Camera dato un voto di sfiducia al gabinetto, Cotfuppe annunciò che la Camera è sciolta.

Madrid, 28. — Confermasi che la nota tedesca fa sperare in una soluzione pacifica della vertenza delle Caroline.

I giornali però raccomandano al governo energia e vigilanza.

Londra, 28. — E' scoppiata ieri una sommossa a Mullinavat (Irlanda). La polizia volendo espellere alcuni fittavoli fu assalita dalla folla. Vi furono molti feriti.

In Africa

Alessandria, 28. — Le colonie estere presentarono al Kedive un indirizzo di ringraziamento pel pagamento delle indennità. Quattromila persone seguivano la deputazione.

Parigi, 28. — Il *Temps* ha da Aden: Gli inglesi sospettano che la Francia intenda occupare Ambado, porto situato sulle coste della baja di Tadjura. Ambado è testa di linea delle carovane provenienti dall'Harrar e dallo Scioa. Una nave da guerra inglese lasciò Zella; dicesi che fu diretta ad Ambato per prendere possesso.

A Krensier

Londra, 28. — Il *Times* ha da

Vienna: Il colloquio di Giers con Kalnoky durò quattro ore. Durante il colloquio giunse un dispaccio di Bismarck cui una lunga risposta fu telegrafata.

Credesi che Giers abbia ottenuto un'importante promessa. Vi sono buoni motivi per credere che l'Austria garantirebbe la neutralità della Turchia in caso di una guerra anglo-russa.

Pietroburgo, 28. — Le maestà russe passarono la frontiera russa a Iermalhotina.

Giers spedì da Vlangali il seguente dispaccio in data 26:

Le loro maestà lasciarono Krensier recando la migliore impressione dell'accoglienza cordiale ricevuta e del perfetto accordo che presiedette il convegno.

Il cholera

Marsiglia, 28. — Trentauno decessi di colera.

Parigi, 28. — Allain Targè smentisce formalmente le asserzioni di un giornale estero che il colera sia apparso a Parigi e nei dintorni.

Madrid, 28. — A Madrid vi furono 2 casi e 6 morti, nelle provincie 4699 casi e 1423 decessi.

Tolone, 28. — Dodici decessi da iersera. Totale nelle ventiquattro ore 34.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Contro le Zanzare

L'Acqua Aurora inventata e fabbricata da Antonio Bulgarelli, premiata all'Esposizione di Torino per le sue distinte qualità di Aromi igienici, di cui è composta è superiore di molto all'acqua di Felsina ed altre da toilette.

Da ripetute esperienze fatte fu trovata anche utilissima per allontanare le Zanzare, bagnandosi la faccia e le mani con detta Acqua prima di coricarsi: in questo modo si dormiranno i sonni tranquilli.

Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia, dall'inventore e fabbricatore A. Bulgarelli in Padova.

Associazione generale di M. S. fra gli Operai DI MILANO

LOTTERIA POPOLARE

A FAVORE DEI FONDI SOCIALI

la sua estrazione avrà luogo durante la festa del 25° anniversario di fondazione del sodalizio, 6 settembre 1885.

25,000 BIGLIETTI da centesimi 65 cadauno

1250 — PREMI — 1250

(Venti biglietti di numero finale progressivo vincono un premio).

1.° Premio; Orolo a pendolo e due candelabri in bronzo artisticamente cesellati (dono di S. M. Umberto I).

2.° Premio; Oggetto in oro del valore di lire 500.

3.° Premio: un Dipinto ad olio del valore di lire 300. (Facoltà ai vincitori del 2° e 3° premio di ritirare gli oggetti od il corrispondente valore in denaro).

I biglietti si possono acquistare esclusivamente presso la Ditta A. MANZONI e C., in Milano, via della Sala, 16, e via San Paolo, 11 Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 Napoli; idem, Palazzo del Municipio, angolo di via P. E. Imbriani, 26, la quale ne assume gentilmente la vendita.

In Padova presso la nostra amministrazione.

Rigenatore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI sistema Rosseter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri Fratelli RIZZI Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigenatore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toiletta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanotti e Kofler, via Monis.

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tosse, tale guarigione dei CALLI

L'Ecrisontylon Zuin.

AI PIEDI — Lire 1 al flac.

L'Eisire di Camomilla.

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed disturbi digestivi, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso

CONTRA LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VAL CAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO. Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanotti e Kofler, via Monis.

Unico deposito in PADOVA: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Altì — VICENZA: farmacia Bellino Valeri. — VENEZIA: farmacia Bötner — VERONA: drogheria Negri.

È solamente garantito il vero Siroppo depurativo di PARIGLINA composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore



Per quei paesi ove non esiste Deposito si spedisce franco anche una bottiglia da Lire NOVE.

rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca DEPOSITATA. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezzo L. 5. Deposito esclusivo per Padova e Provincia presso la farmacia F. Roberti.

Prezzo della Bottiglia L. 9.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo. Devotissimo loro servo,
T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. Bozetti

L. 3,50 la Bottiglia, rimessa anticipata. Rivolgersi a G. Bozetti, Milano, Via Vivaio, 16. 3731

PILLOLE DI BLANCARD

APPROVATE DALLA ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Riassumono tutte le Proprietà dell'IODIO e del FERRO.

40 Rue Bonaparte PARIS

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'Anemia, la Clorosi e in tutti i casi in cui si vuol combattere la Povertà del Sangue.

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovasi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora Venturini Emma.



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tosse, Raffreddori, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 123, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

Premiata Officina

DI LUIGI BOTTACIN

APPARECCHIATORE A GAZ

PADOVA VIA SAN MATTEO

Fabbrica e deposito Pompe Idrauliche in specialità d'asciugamenti per Ponti, Manufatti e Pozzi.

Le suddette Pompe si vendono e si noleggianno.

Si garantisce la capacità delle medesime.

POMPA N. 1 100 Litri)
" 2 220 ") PER MINUTO
" 3 320 ")

POMPA VERA ROTATIVA IN BRONZO

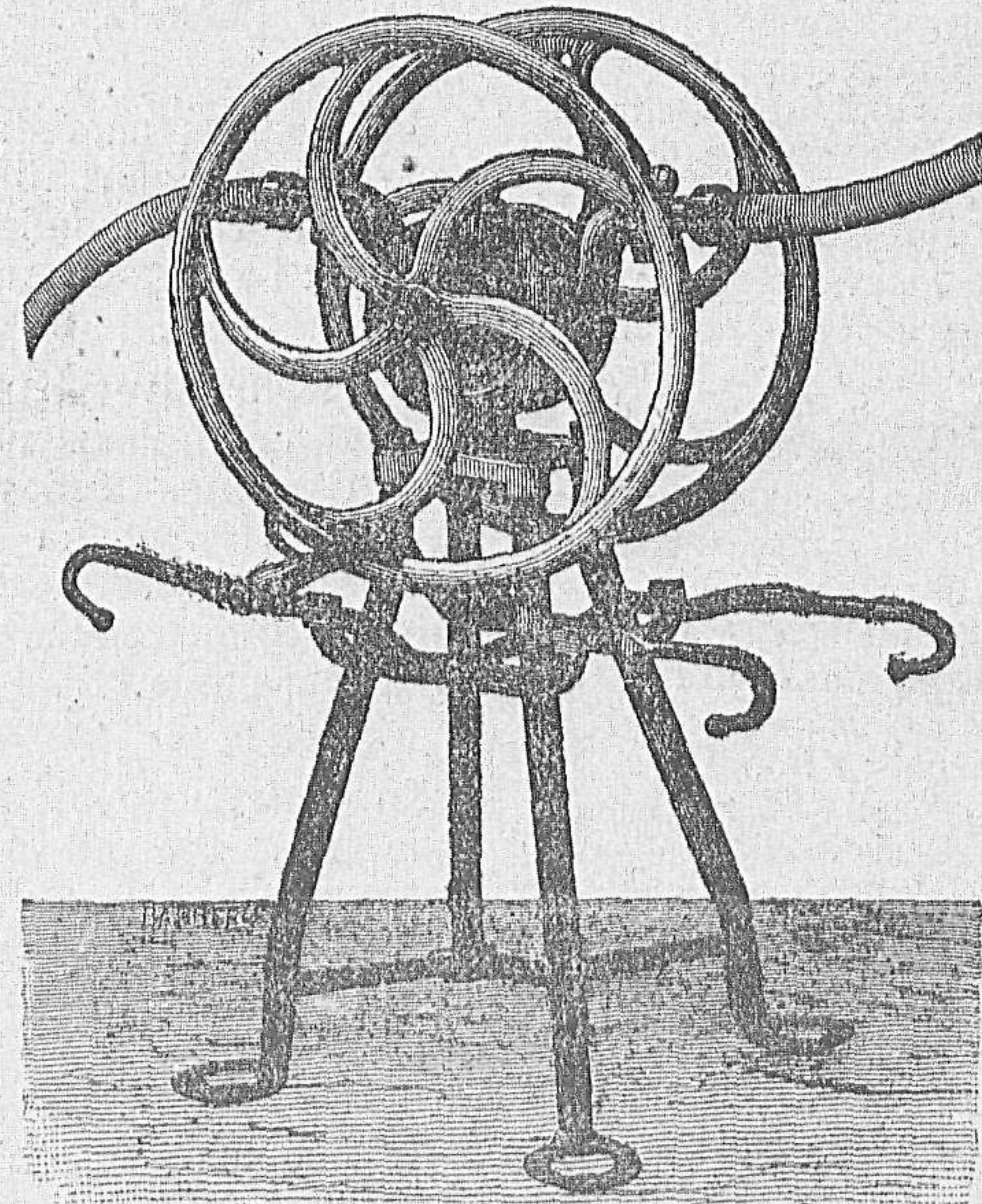
L'unica fra le Pompe conosciute oggi in Europa che abbia dato le migliori referenze per la sua solidità, semplicità, resistenza, eleganza e prezzo.

È speciale per trarvaso, carico e scarico del vino, birra, olio, spirito e qualunque altro liquido, può essere adoperata per ogni uso, come a servizio di stabilimenti, fabbriche, industrie, alberghi ecc.

È la più solida delle pompe, senza valvole e senza interruzione - non produce alcun rumore - occupa pochissimo spazio - può essere mossa tanto a mano che a motore a qualunque altezza - e la sua aspirazione è garantita superiore a qualunque altra pompa tecnicamente sin oggi conosciuta.

Si fornisce pure qualunque altro modello e servizio di pompa comune, per giardino.

Capacità per minuto Litri 60, 80, 100, 120 e 150.



Si esige visita a L. 1,50 al cento